

Questo sito utilizza cookie di profilazione (propri e di altri siti) al fine di analizzare le preferenze manifestate dall'utente nell'ambito della navigazione in rete e Cookie tecnici per effettuare trasmissioni di comunicazioni su una rete elettronica. Continuando a navigare o accedendo a un qualunque elemento del sito senza cambiare le impostazioni dei cookie, accetterai implicitamente di ricevere cookie al nostro sito. Le impostazioni dei Cookies possono essere modificate in qualsiasi momento cliccando su "Piu' informazioni sui Cookies".

[Piu' informazioni sui Cookies](#) [Chiudi](#)

Notiziario della provincia di Lecco

Lecco, 01 dicembre 2017 | **ECONOMIA**

# Piazza (Ance): basta demonizzarci, siamo forza sana del Paese

di [Stefano Scaccabarozzi](#)

Durante l'assemblea annuale è stata ribadita la necessità di una legge regionale.



Antonio Rossi, Sergio Piazza e Virginio Brivio

È un grido di allarme quello lanciato questa sera da Sergio Piazza, presidente di Ance Lecco Sondrio durante l'annuale assemblea dei soci. Piazza, rinunciando a leggere la relazione preparata sul tema della rigenerazione urbana, ha preferito esprimersi con fermezza per dire con forza che i costruttori sono una forza sana e fondamentale per la nostra economia: «È davvero venuto il momento di dire basta, i nostri associati sono stanchi dopo 10 anni di crisi, siamo il settore che ha pagato di più ma che non viene mai supportato. Non dobbiamo più stare in silenzio, non possiamo essere sempre accusati di cementificare, rovinare l'ambiente o di corruzione: la nostra invece è una categoria sana, siamo una forza positiva della società e dell'economia e vogliamo essere conosciuti per questo».



Sergio Piazza

proposta di legge regionale.

A rispondere alle sfide poste dai costruttori è Virginio Brivio, nella duplice veste di sindaco di Lecco e presidente di Anci Lombardia. «Ci si è resi conto che rafforzare i vincoli industriali su aree dismesse, senza però avere leve per renderle appetibili, non ha permesso di riutilizzarle e quindi di rendere efficace la pianificazione attuale. Oggi si può pensare che le nuove aree industriali debbano trovare posto vicino a zone di comunicazioni veloci o dove è possibile fare massa critica. Segnalo anche che il 70% del patrimonio edilizio è ormai vecchio, non più a norma ad esempio dal punto di vista antisismico, oppure non più adeguato ai nuovi standard energetici: ecco rigenerazione urbana è anche questo».

Al termine dell'assemblea sono stati consegnati i premi per coloro che hanno raggiunto i 40 anni di fedeltà associativa. Riconoscimenti sono stati consegnati a: l'impresa edile Gilardi s.n.c. di Gilardi Riccardo e C. di Bosisio Parini, costituita nel 1954 come Gilardi Tarcisio e Francesco s.d.f. e iscritta ad Ance dal 29 marzo 1977; l'impresa Calegari Fratelli s.r.l. di Olginate, costituita come Pavimenti e Rivestimenti Calegari nel 1963, iscritta all'associazione dal 10 ottobre 1977; l'impresa Loreto s.r.l. di Lecco, costituita con la denominazione Immobiliare Ginepro sas e associata ad Ance dal 15 novembre 1977; l'impresa Rosa Geom. Roberto di Lecco, azienda iscritta il 10 ottobre 1977 con la denominazione Rosa Emilio e (assente alla premiazione).



Un appello rivolto soprattutto alla politica, affinché torni ad avere il coraggio e il primato: «Siamo stanchi di leggi figlie di funzionari burocrati, siamo stanchi di essere costretti ad aspettare la finanziaria del Governo per sapere se saranno riproposti i bonus, una legge che dovrebbe ormai essere strutturale, attendiamo ancora interventi radicali e il taglio alla burocrazia che ci ammazza».

La proposta che Ance lancia è quella di un vero e proprio patto per il territorio che permetta a istituzioni, associazioni e imprese di pensare insieme a un nuovo sviluppo delle aree urbane, proposte a cui la **territoriale lombarda, retta dal lecchese Luigi Colombo**, sta lavorando insieme al Pirellone per arrivare alla definizione di una

È stato anche consegnato uno speciale premio alla signora Ombretta Mandelli, dipendente dell'associazione e ormai prossima alla pensione, «per l'impegno e la dedizione che ha sempre dimostrato a favore dei servizi di elaborazione paghe».